

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO D'AMBITO

Deliberazione n. 4 del 5 aprile 2023

OGGETTO: "Documento Unico di Programmazione (DUP) 2023/2025: provvedimenti".

L'anno 2023 il giorno 5 aprile, alle ore 15.30, presso la sede operativa dell'EDA (Salerno - via Sabato Visco n. 20), si è riunito il Consiglio d'Ambito dell'EDA Salerno (in modalità telematica da remoto - videoconferenza), convocato con rituale comunicazione PEC.

Sono presenti i Sigg.ri:

			Presente	Assente
dott.	Coscia Giovanni	Presidente	X	
dott.	Aliotti Giuseppe	Consigliere		X
dott.	Bonito Sergio	"	X	
dott.	Botte Vincenzo	"	X	
dott.	Brusco Luigi	"		X
dott.	Campitiello Giuseppe	"	X	
dott.	Castelluccio Beniamino	"	X	
dott.	D'Ambrosio Luca	"	X	
dott.	Ferraioli Cosimo	"		X
dott.	Garofalo Vincenzo	"	X	
dott.	Imbriaco Oscar	"	X	
dott.	La Mura Antonio	"		X
dott.	Manzi Antonio	"	X	
dott.	Mazzeo Domenico	"	X	
dott.	Perretta Francesco	"	X	
dott.	Piccolo Federico	"	X	
dott.	Pisapia Silvia	"	X	
dott.	Puglia Vincenzo	"	X	
dott.	Punzo Luigi	"	X	
dott.	Robustelli Roberto	"		X
dott.	Sessa Vincenzo	"	X	
dott.	Sorrentino Pasquale	"	X	
			Totale 22	Presenti 17 Assenti 5

Presiede il Presidente dell'EDA, dott. Giovanni Coscia.

Partecipa con funzioni verbalizzanti il Direttore Generale dell'EDA, avv. Bruno Di Nesta.

Il Presidente Coscia, riconosciuta la validità della seduta, la dichiara aperta ed invita il Consiglio d'Ambito a deliberare sul seguente ordine del giorno:

OGGETTO: "Documento Unico di Programmazione (DUP) 2023/2025: provvedimenti".

PREMESSO CHE:

- la Legge Regione Campania n. 14 del 26.05.2016 (*"Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti e dell'economia circolare"*) al Titolo V - Art. 23, istituisce l'Ambito Territoriale Ottimale Salerno per l'esercizio associato delle funzioni relative al servizio di gestione integrata dei rifiuti da parte dei Comuni della Provincia di Salerno, al quale partecipano obbligatoriamente tutti i Comuni ricompresi nel predetto ATO;
- l'art. 25 della richiamata L.R. 14/2016 stabilisce che il soggetto di governo di ciascun ATO è l'Ente d'Ambito ("EDA") e che per la Provincia di Salerno è istituito **l'EDA Salerno**, dotato di personalità giuridica di diritto pubblico, di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile;
- la L.R. 14/2016 individua, tra gli organi dell'EDA, il Consiglio d'Ambito, costituito da 22 (ventidue) componenti, rinnovato ogni cinque anni, al quale spettano le funzioni e le competenze previste dall'art. 29 della Legge R.C. n. 14/2016;
- ai sensi dell'art. 29 della L.R. 14/2016, il Consiglio d'Ambito *"(...) m) approva il bilancio dell'Ente"*;
- ai sensi dell'art. 32 della L.R. 14/2016, il Direttore Generale *"(...) b) predisporre gli schemi di bilancio preventivi e consuntivi dell'Ente, da sottoporre all'approvazione del Consiglio d'Ambito"*;
- l'art. 5 co. 2 dello Statuto dell'EDA prevede che *"Fatto salvo quanto previsto dalla L.R. n. 14/2016, all'Ente d'Ambito si applicano le disposizioni di cui al titolo IV della parte I e quelle di cui ai Titoli I, II, III, IV, V, VI e VII della parte II del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali)"*;
- ai sensi dell'art. 17 (rubricato "contabilità e finanza") dello Statuto dell'Ente d'Ambito, *"La contabilità e la finanza dell'Ente d'Ambito sono disciplinate dalle norme contenute ai titoli I, II, III, IV, V, VI e VII della parte seconda del d.lgs. 267/2000"*;

PREMESSO ALTRESI CHE:

- con il Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n. 42, e recante *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi"*, è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali (regioni, province, comuni ed enti del SSN);
- la suddetta riforma, entrata in vigore il 1° gennaio 2015 dopo tre anni di sperimentazione, è considerata un tassello fondamentale alla generale operazione di armonizzazione dei sistemi contabili di tutti i livelli di governo, nata dall'esigenza di garantire il monitoraggio ed il controllo degli andamenti della finanza pubblica e consentire la raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio con quelli adottati in ambito europeo;
- il Decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126, a completamento del quadro normativo di riferimento, ha modificato ed integrato il D.Lgs. n. 118/2011 (recependo gli esiti della sperimentazione) e il D.Lgs. n. 267/2000, al fine di rendere coerente l'ordinamento contabile degli enti locali alle nuove regole della contabilità armonizzata;

RICHIAMATO:

- l'art. 151, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, modificato dal D.Lgs. n. 126/2014, in base al quale *"Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre,*

riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con Decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze";

RICHIAMATO ALTRESI':

- l'art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000, modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, il quale stabilisce che *"Il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente. Il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione. Il documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione"*;

VISTO:

- il punto 8 del principio contabile applicato della programmazione all. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011, che definisce il contenuto del DUP;

PRESO ATTO CHE:

- il paragrafo 8.2 dell'allegato 4/1 del D.Lgs. 118/2011 stabilisce che la parte 1 della SeO individui i programmi operativi che l'Ente intende attuare nell'arco pluriennale di riferimento e la Parte 2 comprenda, fra l'altro, la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio e che, in particolare:

- la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale ed ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella SeO del DUP;
- la programmazione del fabbisogno di personale, che l'Ente è tenuto ad approvare ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;
- nel DUP è inserito, infine, il Programma biennale dei fabbisogni di servizi e forniture, quale strumento di programmazione di cui all'art. 21, commi 1 e 6 del D.Lgs. 50/2016;

DATO ATTO CHE:

- sulla base delle modifiche apportate al Principio contabile applicato, concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (punto 8.2 e 8.4), si considerano approvati, in quanto contenuti nel DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni, i seguenti documenti:

- programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 21 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e regolato con decreto 16 gennaio 2018, n. 14, del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione;
- piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 12, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- programma biennale di forniture e servizi, di cui all'art. 21, comma 6 del decreto legislativo n. 50/2016 e regolato con decreto 16 gennaio 2018, n. 14, del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione;
- piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007;

- (facoltativo) piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011, n. 111;
- programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 6, comma 4 del decreto legislativo n. 30 marzo 2001, n. 165;
- altri documenti di programmazione;

VISTO E RICHIAMATO:

- il decreto del Ministro dell'Interno del 13 dicembre 2022, con il quale il termine per la deliberazione del bilancio di previsione riferito al triennio 2023/2025 da parte degli enti locali è stato differito al 31 marzo 2023;

DATO ATTO CHE:

- il DUP costituisce il fondamentale strumento di guida strategica e operativa degli enti locali e costituisce presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione;

CONSIDERATO CHE:

- secondo il paragrafo 3 dell'allegato 4/1 del D.Lgs. 118/2011, i caratteri qualificanti della programmazione sono: valenza pluriennale del processo, lettura non solo contabile dei documenti, coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio e interdipendenza dei vari strumenti di programmazione;

- il paragrafo 8.1 dell'allegato 4/1 del D.Lgs. 118/2011 stabilisce che la Sezione Strategica individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato, nonché un'analisi strategica delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici;

VISTO

- il punto 8 dell'Allegato 4/1 (Principio Applicato della Programmazione) che definisce il contenuto del DUP;

CONSIDERATO CHE:

- nella redazione del DUP 2023/2025 la predetta normativa è opportunamente adattata alla luce anche delle diverse attività istituzionali svolte dall'EDA rispetto ad un Ente locale;

RICHIAMATA:

- la nota Arconet del 22.10.2015 in merito all'approvazione del DUP e della nota di aggiornamento del DUP;

VISTA:

- la Determinazione del Direttore Generale n. 88 del 24 febbraio 2023 di approvazione dello schema del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2023/2025;

ACQUISITO:

- agli atti il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei conti, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), del D.Lgs. n. 267/2000 (verbale n. 5 del 27.02.2023 - all. B);

RITENUTO:

- di procedere all'approvazione del DUP 2023/2025 quale documento di programmazione dell'attività dell'Ente, così come risulta dall'allegato A) alla presente Deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

VISTI:

- i pareri di regolarità tecnica e contabile rilasciati dal dirigente dell'Area Amministrativa e Contabile, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

VISTI E RICHIAMATI:

il D.Lgs. 267/2000;

il D.Lgs. 118/2011;

la Legge Regionale 26 maggio 2016, n. 14;

lo Statuto dell'EDA Salerno;

il Regolamento di contabilità;

il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei conti;

IL CONSIGLIO D'AMBITO

a voti unanimi e palesi,

DELIBERA

1) di approvare, ai sensi dell'art. 170, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, il Documento Unico di Programmazione 2023/2025, così come risulta dall'allegato A) alla presente Deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

2) di disporre la pubblicazione del Documento Unico di Programmazione 2023/2025 sul sito web dell'EDA nella sezione "Amministrazione trasparente";

3) di pubblicare la presente Deliberazione all'Albo Pretorio e sul sito istituzionale dell'Ente.

Il Segretario/Direttore Generale
avv. Bruno Di Nesta

Il Presidente
dott. Giovanni Coscia

IL CONSIGLIO D'AMBITO

RAVVISATA l'urgenza di dare immediata attuazione al presente provvedimento;

VISTO l'art. 134 comma 4 del Testo Unico degli Enti Locali

a voti unanimi e palesi

DELIBERA

1) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 6, del D. Lgs. del 18.08.2000, n. 267.

Il Segretario/Direttore Generale
avv. Bruno Di Nesta

Il Presidente
dott. Giovanni Coscia

Pareri resi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO D'AMBITO

OGGETTO: "Documento Unico di Programmazione (DUP) 2023/2025: provvedimenti".

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Vista la superiore proposta di Deliberazione, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

Salerno, 28.03.2023

Il Dirigente dell'Area Amministrativa-Contabile
avv. Bruno Di Nesta

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Vista la superiore proposta di Deliberazione, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile.

Salerno, 28.03.2023

Il Dirigente dell'Area Amministrativa-Contabile
avv. Bruno Di Nesta
